



Segreteria Provinciale di Bolzano

Tel. +39 331 3794397

bolzano@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

UFFICIO STAMPA

**alla cortese attenzione delle testate stampa
e organi d'informazione**

COMUNICATO STAMPA 3 dicembre 2016

Oggetto: Immigrazione – La tragedia delle morti sui treni merci era prevista e prevedibile ma non sarà mai evitabile. Prepariamo cimiteri e coscienze. Dove sono gli appaltatori e gli appaltanti dell'accoglienza? Dov'è la risposta politica?

Lo avevamo annunciato un anno fa, la migrazione non si ferma con i proclami e non può ricadere sulle spalle dei poliziotti di confine. Chi cerca di raggiungere il nord Europa ora cerca di salire a bordo di convogli merci, lunghi centinaia di metri ove ci si può nascondere ovunque. Sono oggettivamente impossibili da controllare nelle stazioni o negli scali merci, per quanti uomini si possano impiegare è un lavoro pressoché inutile; chi ci vuole salire lo farà al primo semaforo rosso successivo lungo la linea ferroviaria.

E' evidente che ci sia, anche in questo caso una regia precisa che indica come e cosa fare ai disperati che vogliono raggiungere la Germania attraverso l'Austria.

Pur contestando la politica dell'immigrazione "a prescindere" attuata da questo Governo, dove non si distingue mai tra chi tra gli immigrati ha diritto a rimanere e chi no, rimane il fatto che mentre l'Italia salva in mare l'Austria e la Germania fanno morire la gente sui treni e sui camion. Questi paesi hanno minacciato e si sono preparati alla chiusura dei confini ed ora, ancora una volta vogliono scaricare sulla Polizia italiana la responsabilità dei morti nella loro terra.

Altrettanto evidente che ciò si origina molto lontano dalla nostra Provincia e che attrarrà ulteriori immigrati che si troveranno alle temperature polari del Brennero ed oltre a rischiare la vita. I negozianti del Brennero riportano che gli immigrati cercano riparo sotto i tendoni dei bar e negozi, anche di giorno. Se la struttura di accoglienza che era esistente al Brennero sia ancora attiva o meno, di certo non gli sarebbe mancato il lavoro in questi giorni.

Non è un problema che le Forze dell'Ordine possano risolvere, tantomeno i colleghi del Commissariato e della Polizia Ferroviaria del Brennero i quali non hanno ricevuto, né mai riceveranno, un riconoscimento nemmeno formale per aver evitato tragedie umanitarie ben oltre quanto i cittadini possano sapere od immaginare. I rinforzi che arrivano in queste ore, in assenza delle attrezzature indispensabili per questo tipo di controlli, come i rilevatori di fonti di calore (che peraltro Austria e Germania già usano da tanto), serviranno solo ad accollarci responsabilità non nostre.

Ancora una volta su di noi poliziotti ricade tutto ciò che la politica, le associazioni dell'accoglienza, i volontari non fanno.

Nelle settimane in cui c'era un problema di finanziamento della gestione dei cd "fuori quota" a Bolzano, non mancavano interventi di ogni tipo, mediatici e politici per risolvere i problemi economici. Oggi tutto tace. E' sconcertante il silenzio di questi attori che, giustamente, guadagnano nella gestione dell'immigrazione a cui vengino destinati sempre maggiori risorse economiche sottratte a tutti gli altri settori.

Gli unici a rispondere sono i poliziotti chiamati quando tutto tace, quando il business non conviene e quando sulle responsabilità, anche politiche, di chi gestisce, si preferisce non guardare.

Con viva preghiera di pubblicazione e divulgazione. per informazioni Segr. Prov.le Fulvio Coslovi 3313794397